

IL FRIGORIFERO CHE ORDINA LA SPESA

SFIDA POLITICA DELLA CASA INTELLIGENTE

 Lo *smart living* — che sia casa o città intelligente — consacrerà l'economia e la politica degli algoritmi. Da una parte esso rappresenta un'incredibile opportunità per le imprese e per noi che viviamo gli spazi, dall'altra, tuttavia, solleva una serie di questioni di natura giuridica e morale. Per ora, in ritardo rispetto agli Stati Uniti, stiamo sperimentando timidamente la fase uno. Stiamo automatizzando le funzioni della nostra casa. Ci divertiamo ad accendere le luci e gli elettrodomestici a distanza, a meglio gestire le temperature e i consumi, a monitorare quello che succede tra le pareti delle nostre case, uffici, alberghi o luoghi di ritrovo. La nostra vita sarà più sostenibile perché gestiremo meglio le nostre risorse e miglioreremo il nostro benessere.

Saremo presto in grado di mettere in relazione le nostre cose attraverso la rete: l'Internet delle Cose. La fase due è già una realtà, la cui diffusione tuttavia, è ancora molto lenta. Gli oggetti che ci circondano, che siano elettrodomestici o superfici dinamiche, interagiranno tra di loro garantendoci una realtà aumentata. Soprattutto condivideranno informazioni, cioè dati. È que-



sta la fase tre, la vera sfida imprenditoriale e politica. Gli oggetti automatizzati e messi in relazione migliorano di molto le nostre condizioni di cittadini, ma lo faranno attraverso algoritmi sofisticati. La gestione e il controllo di tali algoritmi consentiranno il vero vantaggio economico. Questa è la sfida per le nostre imprese che più che mai dovranno saper fare rete multi-settorialmente non fermandosi all'automazione, ma puntando a dati e algoritmi.

È anche la sfida per noi e per la politica. Il frigorifero ci ordinerà la spesa ma conterà anche le calorie che assumiamo e le comunicherà a terze parti, alla nostra assicurazione per esempio. Il naso elettronico gestirà le fragranze e il riciclo dell'aria, ma dal nostro respiro ricaverà molte informazioni sulla nostra salute. La nostra vita sarà sempre più *smart* ma anche più condizionata dagli algoritmi che altri faranno per noi. Anche le scelte politiche dipenderanno da un algoritmo, prima o poi. È la fase tre dello *smart living*.

Pietro Paganini

John Cabot University - competere.eu